# Dalle storie della tradizione al teatro contemporaneo: Calabria in Fabula conclude a Curinga l'edizione 2026 con il nuovo lavoro di Scena Verticale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



**Curinga (CZ)**–***Calabria in Fabula***torna idealmente alle proprie origini per l'ultimo appuntamento dell'edizione 2026. A caratterizzare la tappa conclusiva del festival diretto da**Vera Segreti**sarà infatti una delle dimensioni che ne hanno ispirato la nascita: quella del racconto e delle storie tramandate dalla tradizione popolare calabrese. Una scelta che assume un significato particolare a**Curinga**, tra i comuni che accompagnano il progetto fin dalla prima edizione, e che il 27 e 28 giugno ospiterà nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo gli spettacoli di**Scena Verticale**,**Create Danza / Create Pro**e**Teatro In Note**.

*«Chiudere questa edizione a Curinga ha per noi un significato particolare* -spiega la direttrice artistica **Vera Segreti**-*. È una delle tappe che accompagnano Calabria in Fabula fin dalla prima edizione e che hanno contribuito a costruirne il percorso. Non è un caso che proprio qui abbiamo scelto di riportare al centro una fiaba della tradizione popolare calabrese: è un richiamo a quella dimensione del racconto e dell'affabulazione da cui il festival è nato e che continua a rappresentarne una delle anime più profonde».*

Ad aprire il programma, sabato 27 giugno alle ore 21:00, sarà**"Le Tre Cicoriane"**, nuova produzione

di**Scena Verticale** scritta, diretta e interpretata da **Dario De Luca**, con le sonorizzazioni elettroacustiche originali eseguite dal vivo da **Gianfranco De Franco**. Lo spettacolo è liberamente tratto dalla fiaba calabrese *Le tre raccoglitrici di cicoria*, raccolta da Letterio Di Francia e successivamente inserita da Italo Calvino nella sua celebre raccolta delle *Fiabe italiane*.

Una fiaba oscura e affascinante, attraversata da elementi arcaici e popolata da figure che appartengono all'immaginario profondo della tradizione orale calabrese: con questo lavoro Dario De Luca conclude una trilogia dedicata alla riscoperta delle fiabe della tradizione regionale, iniziata con *Re Pipuzzu fattu a manu* e proseguita con *I 4 desideri di Santu Martinu*. Al centro della narrazione torna una protagonista femminile forte e determinata, erede di quelle donne che popolano molte delle storie tramandate dalla cultura popolare calabrese.

Domenica 28 giugno il programma proseguirà alle ore 20:00 con **“Micro-Etnografie”**, spettacolo di teatro danza della **Compagnia Create Danza/Create Pro**. Attraverso la coreografia di **Filippo Stabile**, la performance restituisce uno sguardo sulla Calabria come terra di incontri e stratificazioni culturali, attraversata nei secoli da popoli e dominazioni che ne hanno lasciato tracce ancora riconoscibili nei riti, nelle tradizioni e nell'identità collettiva del territorio.

Alle ore 21:00 il festival si concluderà con **“Ed è vera soltanto a metà”**, produzione di **Teatro In Note** con la voce di **Vera Segreti** accompagnata da **Daniele Moraca**, **Sasà Calabrese**, anche autore dei testi dello spettacolo, **Salvatore Cauteruccio** e **Roberto Risorto**. Uno spettacolo di teatro canzone che intreccia musica e narrazione per ripercorrere alcune delle storie sentimentali più intense della canzone italiana, trasformando ogni brano in un racconto dedicato alle relazioni umane, ai ricordi e alle verità incompiute che accompagnano ogni esperienza d'amore.

Calabria in Fabula 2026 è un progetto realizzato da Teatro in Note in partenariato con Scena Verticale e Mammut Teatro, con il cofinanziamento della Regione Calabria a valere su Fondi PAC 2014-20 – Azione 6.7.1, Avviso Pubblico per la selezione e il finanziamento di Progetti Speciali Teatrali – Annualità 2025.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/dalle-storie-della-tradizione-al-teatro-contemporaneo-calabria-in-fabula-conclude-a-curinga-l-edizione-2026-con-il-nuovo-lavoro-di-scena-verticale/153673